

Colossi cinesi e fondi arabi per Tessera

Domani al Marcianum il gotha della finanza internazionale. L'idea di una EuroVegas

VENEZIA Domani per lo sviluppo di Tessera arrivano i colossi cinesi del real estate, i gestori di fondi sovrani arabi e sviluppatori di progetti come l'Eurovegas di Valencia. Cominciano a muoversi interessi internazionali intorno al Quadrante di Tessera, l'area di proprietà di Cmv-Casinò di Venezia. Al Marcianum si incontrerà in serata il gotha della finanza e dell'imprenditoria di mezzo mondo per il dibattito sul tema «Progetti e investimenti per il rilancio di Venezia».

a pagina 13 Zicchiario

Investitori arabi e cinesi per Tessera modello EuroVegas

Quadrante e stadio, incontro al Marcianum sul rilancio di Venezia

- Il quadrante di Tessera è considerata l'area strategica per lo sviluppo economico di Venezia
- E' l'area dove dovrebbero sorgere alberghi, stadio, il nuovo Casinò e nelle idee del sindaco anche un parco divertimenti
- Venerdì il sindaco ha incontrato investitori americani legati al calcio Venezia interessati all'area.
- Lunedì Invest club organizza a Venezia, nella sede del Marcianum un convegno sullo sviluppo di Venezia al quale
- partecipano investitori del mondo della finanza araba e cinesi
- Interessati a a Venezia e al quadrante in particolare

VENEZIA Dopo i partner americani del presidente del Venezia Calcio Joe Tacopina che venerdì hanno incontrato il sindaco **Luigi Brugnaro**, domani per lo sviluppo di Tessera arrivano i colossi cinesi del real estate, i gestori di fondi sovrani arabi e sviluppatori di progetti come l'Eurovegas di Valencia. Cominciano a muoversi interessi internazionali intorno al Quadrante di Tessera, l'area di proprietà di Cmv-Casinò di Venezia, ad oggi brulla e senza arte né parte ma vicina all'aeroporto e per questo da anni considerata la soluzione ai problemi di spazio e design della sede di Ca' Noghera, alle ristrettezze di bilancio del Casinò e quindi del Comune, alle angustie dello stadio del Venezia, il Penzo a Sant'Elena. La nuova amministrazione non ha preclusioni: a luglio era disposta a vendere le aree al miglior offerente e al miglior progetto, poi **Brugnaro** ha lanciato l'idea del parco divertimenti, una specie di VeneziaDisney. L'idea di fondo l'ha spiegata più volte, il sindaco: chi ha le migliori idee e il miglior business si aggiudicherà i metri cubi e le destinazioni. Il vettore dovrebbe essere l'Agenzia dello

Sviluppo, che però è ancora ferma in pista di decollo nonostante lo statuto pare sia pronto da due mesi.

E così l'associazione di imprenditori e manager veneziani Invest Club ha deciso di dare un contributo alla città: domani alle 18.30 al Marcianum si incontrerà il gotha dell'imprenditoria di mezzo mondo per il dibattito sul tema «Progetti e investimenti per il rilancio di Venezia». L'understatement del titolo nasconde un parterre di primo rango. Tra i relatori, Mark Vlassopoulos, sviluppatore di mega-progetti per il tempo libero in Asia, Africa, Europa, Americhe e Medio Oriente che presenterà un'idea di massima per Tessera che contempla alberghi, Casinò e stadio. Per fare un paragone, una specie di EuroVegas, come quella che lo stesso Vlassopoulos ha presentato per Valencia. Non è solo questione di progetti ma anche di capitali. Vlassopoulos siede nel comitato di un fondo di venture capital in Svizzera. Al tavolo dei relatori ci sarà anche Georges Sudarskis, gestore di fondi sovrani che in portafoglio ha avuto il fondo di investimenti di Abu Dhabi (Emirati Arabi) e ha pure

casa a Venezia. Come Michel Thoulouse, già presidente di Canal Plus oggi imprenditore del vino che abita nella sua tenuta a Sant'Erasmo. Alle spalle degli esperti ci sono società come Fu Hua Group, società cinese che sta realizzando intere città avveniristiche in patria e a Melbourne investendo su ciascun progetto dai 6 miliardi di euro in su. Più del Mose. Per chiarire il quadro di riferimento, tra i relatori anche ci sarà anche Giancarlo Innocenzi, presidente di Sviluppo Italia, David Gray - presidente del consiglio di amministrazione della Casinò Industry britannica, il sottosegretario al Mef Paolo Baretta per le conclusioni. In platea, il gotha dell'Invest Club, che offre quest'incontro a Ca' Farsetti come occasione di



relazioni internazionali ad alto livello: Beniamino Piro, Enrico Marchi, Paolo Costa, Sandro Trevisanato, per citarne alcuni. Tra gli ospiti, attesi anche l'ad di Fincantieri Giuseppe Bono e Adriana Vigneri. Tra gli asiatici e gli americani di Tacopina, la competizione sul Quadrante comincia a infiammarsi. Danny Glimcher e Michael Cantor, soci del patron arancioneroverde, sono interessati ad un nuovo stadio con annesso mega centro commerciale. Cinesi e arabi nel nome di Venezia spenderebbero miliardi. Come ogni partita, si pesa il premio in palio.

Monica Zicchiero

IN FOTOGRAFIA A SINISTRA

